POESIA

**ACQUA**

Nel lontano 2024,

proprio nel bel mezzo dell’era

dell’intelligenza artificiale,

avvenne la rivoluzione sentimentale.

Gli abbracci, gli sguardi,

le strette di mano, i sorrisi,

i baci,

la trasparenza, l’empatia,

la poesia,

divennero energia vitale.

Il mondo altrimenti si sarebbe inaridito,

sarebbe diventato un mondo liofilizzato.

Come in una favola,

dal primo abbraccio,

la terra tornò a reidratarsi,

l’acqua anche nei punti più secchi e asciutti

inizio a sgorgare,

a moltiplicarsi.

Per portarla in ogni luogo, anche molto lontano,

bastava azionare dei rubinetti magici.

Oggetti onirici, anche un po’ ironici,

ma soprattutto idronici.

Pensate che uno assomigliava ad una libellula,

e se le sue ali toccavi,

i luoghi più aridi della terra,

di acqua virtuosa irroravi

Poi, con uno strano paio di forbici,

non solo i consumi d’acqua potevi potare,

ma anche nei paesi più asciutti

l’acqua si poteva trasportare.

Fu magnifico in un giorno d’Ottobre,

udire un’orchestra,

che anziché sviolinare,

inizio a sforbiciare.

La gente a fiumi per le strade

un’allegra tarantella iniziò a ballare,

accompagnata da mille Tric e Trac,

che continuavano a roteare.

L’acqua per tutti divenne abbondante,

grazie a quella musica ipnotizzante.

Si unirono ai balli anche dei giovani danzatori

con i loro yo-yo,

e grazie ai loro movimenti pieni di gioia ed armonia

l’acqua aumentò.

Insomma il mondo era diventato una meraviglia,

pensate che,

per render dissetante l’acqua del mare,

bastava sfiorar una conchiglia.

*Marco Carini*

